

APPUNTAMENTI

Ore 21,30

BOtanique

Ritmi popolari, in gran parte latini, mescolati ad elettronica, loop e suoni moderni. E' questo il "milkshake" degli Swing Original Monks

**Ore 21,30**

Ponte della Bionda

Nell'area di via dei Terraioli (zona Corticella) sale sul palco Ivano Marescotti che legge "Fuoco e neve" con la band I Mulini a Vento

**Ore 19**

Museo Archeologico

Dominic Mancuso con la sua band. Il musicista jazz-folk canadese porta avanti una ricerca sulle sonorità della tradizione italiana e del mondo



Goran Bregovic (a sinistra) con la sua Wedding and Funeral Orkestar

L'INTERVISTA GORAN BREGOVIC

«Se suonando mi diverto allora il pubblico mi segue»

di ANNALISA UCCELLINI

E' INIZIATO il conto alla rovescia per la tre giorni di musica Strummer Live Festival ospitata al Parco Nord, intitolato nell'occasione al leader dei Clash. Atmosfere balcaniche fra il malinconico e il danzereccio per il debutto di domani dalle 18,30 con Eusebio Martinelli & Gipsy Abarth Orkestar, Tonino Carotone, Balkan Grill ma soprattutto con l'ospite più atteso della serata, **Goran Bregovic**. Il musicista e compositore serbo-bosniaco salirà sul palco con la sua **Wedding and Funeral Orkestar** scaricando sul pubblico del parco Joe Strummer i brani dell'ultimo album *Champagne for Gypsies* insieme a tanta voglia di danzare. «E' un disco da ballare che vuole lanciare anche un piccolo messaggio in tempi molto difficili per i gitani. Non a caso ho coinvolto musicisti come i Gipsy Kings, Florin Salam, ma anche Stephan Eicher e Eugene Hutz, per cercare di arginare insieme le discriminazioni e far capire che in sei secoli di convivenza, i gitani hanno lasciato solo gioia nella nostra cultura».

Come si immagina il concerto in questa area che viene intitolata a Strummer?

«Spero soprattutto di divertirmi

STRUMMER LIVE FESTIVAL
Il musicista apre domani
la tre giorni al Parco Nord
intitolato al leader dei Clash

perché se mi diverto io il pubblico mi segue. Dare vita al parco Joe Strummer è un'iniziativa importante, degna di nota, e per me è un onore esserci. I Clash? Certo che mi piacciono, sono ragazzi dei miei tempi».

MONTAGNOLA
Danzando
con Penelope

AL MONTAGNOLA Music Club alle 21,15 lo spettacolo di danza contemporanea *Penelope* della compagnia DNA guidata da Elisa Pagani. La performance sarà preceduta da una lettura a tema per far entrare il pubblico nello spirito dello spettacolo.

Se Bologna fosse uno strumento musicale...
«Io la suonerei come una tromba, con forza e a ritmo militare».

Musica balcanica e canzone popolare romagnola, a Sanremo 2012 l'abbiamo vista cimentarsi in una versione 'balcanica' di "Romagna mia" con Samuele Bersani.

«Con Samuele ci siamo divertiti molto, l'incontro tra musiche popolari è sempre bellissimo. E' come mangiare frutta fresca, le cose fresche hanno ancora vitamine e danno vita a nuove energie. Sanremo poi è il marchio dell'italianità all'estero».

A proposito, cosa ne pensa dei talent show che ormai in Italia sono il principale trampolino di lancio per i cantanti?

«Sono un'occasione in più per i giovani di mettersi in gioco e farsi conoscere e magari arrivare al successo. I tempi si evolvono e anche il mercato della musica. Dopotutto, non c'è niente di speciale nei vecchi tempi, meglio guardare al futuro».

Nel suo futuro cosa c'è?
«Per ora c'è questo disco e un tour mondiale fino a novembre».

E il cinema? Il sodalizio con Kusturica soprattutto, ma an-

TACCUINO

Giovedì

MANU CHAO

Giornata clou con il musicista e i suoi La Ventura. Prima di lui, i ferraresi Strike e i Modena City Ramblers con Cisco sul palco

**Venerdì**

ALBOROSIE

Si balla a ritmo di reggae con il musicista italo-giamaicano. Ad aprire le danze gli Africa Unite, i Rebel Rootz e i Mellow Mood

che la collaborazione con Roberto Faenza...

«Ho anche recitato ne *I giorni dell'abbandono*, ma è facile con questi professionisti. Con Faenza ho vissuto momenti che ricorderò per sempre, lavorare in Italia è piacevole c'è sempre un giusto equilibrio fra impegno e l'impressione che si tratti di una giornata fra amici. Fare colonne sonore però non mi interessa più, non mi considero un compositore per film».

Quindi non c'è un regista che potrebbe farle cambiare idea?

«Tornatore. Con lui farei qualsiasi cosa. Senza porre condizioni».

Una folgorazione.

«Adoro tutto quello che ha fatto. Con lui si ha sempre l'impressione di essere in presenza dell'arte. Ed è un evento molto raro. Una cosa insieme l'abbiamo già fatta: ho composto le musiche per la mostra *Giuseppe Tornatore, fotografo in Siberia*, scatti dal gelo di Novij Uren-goj».

JOHNNY MARR, uno dei musicisti più rilevanti della storia della musica contemporanea, che col suo suono di chitarra ha indelebilmente segnato un'epoca, arriva al **Bolognetti Rocks** per presentare il suo primo album solista *The Messenger*.

Dopo aver lasciato gli Smiths nel 1987, dove è stato la forza creativa lavorando a fianco di Morrissey, Johnny Marr ha continuato la sua carriera come membro ufficiale o session man per diversi gruppi tra cui Billy Bragg, The The, Modest Mouse, The Cribs, Pet Shop Boys, John Frusciante, Talking Heads e Beck. Innumerevoli i musicisti che lo hanno citato come significativa ispirazione musicale, in

STASERA BOLOGNETTI ROCKS

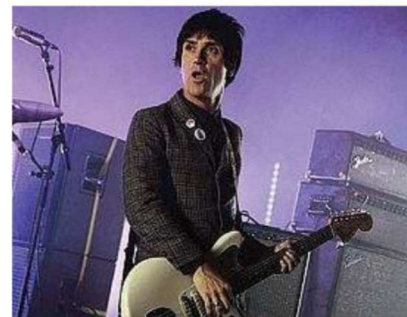
La chitarra del mitico Marr

particolare Noel Gallagher e Radiohead. Positivamente colpito da un primo demo degli Oasis, Marr è stato una sorta di mentore per l'allora sconosciuto Gallagher, aiutando la band a trovare oltre ad un manager anche un suono preciso, regalando una delle sue chitarre al suo talentuoso giovane amico. Anni dopo, con gli Oasis ormai affermati come la più grande band del paese, Marr ha preso parte alle registrazioni dell'album *Hea-*

then Chemistry.

«L'idea di fondo del mio primo disco da solista — spiega il musicista — è stata la mia esperienza di crescita in Europa. Quando sei lontano dalla tua città natale sei quasi costretto a scrivere su ciò, se questo accade perché hai nostalgia di casa o sei più obiettivo, non lo so. Crescere nella città ti influenza, e sto continuando a vedere, storie ed energia in questo».

Info: prezzo del biglietto 15 euro, apertura porte ore 19, inizio concerto ore 21.



Johnny Marr è stato colonna portante degli Smiths